

ALLEGATO.

Relazione al bilancio d'esercizio 2024

Signori Consiglieri,

il Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di esprimere un motivato giudizio sull'attendibilità delle valutazioni di bilancio, la correttezza dei risultati gestionali, la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili, come richiesto dall'art. 17, comma 6, della legge 29 dicembre 1993, n.580 e dall'art.30, comma 3, del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio recato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n.254, ha preso in esame lo schema di bilancio di esercizio dell'anno 2024 correddato degli allegati previsti dalla legge.

Il Collegio dei Revisori è stato nominato con deliberazione del Consiglio camerale n.5 del 07.04.2025 e si è insediato il 16.04.2025.

Il Collegio ha ricevuto in data 23.04.2025 e successivamente in data 08.05.2025, la documentazione completa di cui alla circolare M.I.S.E. n.50114 del 09.04.2015, relativa al bilancio 2024, approvata con delibera della Giunta camerale n.11 del 23.04.2025.

L'analisi e la valutazione, da parte del Collegio, delle risultanze contabili - così come predisposte dalla struttura amministrativo-contabile e costituenti la proposta approvata dalla Giunta Camerale, sono state effettuate mediante l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio e la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate.

1 Q.P.

Ciò premesso, questo Collegio si esprime con la formulazione di un giudizio complessivo sul bilancio in esame, avendo svolto i propri compiti secondo quanto previsto dall'art.17 della legge 29.12.1993, n.580, verificando la legittimità dell'operato dell'Ente camerale.

Il tutto in conformità allo Statuto camerale ed ai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, oltre ai principi di cui alla circolare n. 3622/c del 05.02.2009 predisposti dalla commissione del Ministero dello Sviluppo Economico "per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" e le successive integrazioni e rettifiche adottate dal Ministero dello Sviluppo Economico ora Ministero delle imprese e del made in Italy per la valutazione del diritto annuale e l'utilizzo dell'avanzo patrimonializzato, in data 06.08.2009 - n. 72100, in data 12.02.2010 - n. 0015429 ed in data 04.08.2010 - n. 102813.

Si richiamano, anche in questa occasione, il DPR 2/11/2005, n.254, e le circolari del Ministero dello Sviluppo Economico nn.3609/C del 26/4/2007 e 3612/C del 26/7/2007, in base alle quali le CCIAA sono passate al sistema della contabilità economica ed hanno adottato, a decorrere dal bilancio 2007, i principi di redazione disposti dal codice civile.

Si premette che, con deliberazione del Consiglio camerale n. 11 del 11.12.2023, è stato approvato il Preventivo Economico 2024-2026, cui ha fatto seguito la relativa variazione approvata con deliberazione del Consiglio camerale n.10 del 15.07.2024.

Il progetto di Bilancio di esercizio 2024, deliberato con deliberazione della Giunta camerale n.11 del 23.04.2025 e presentato al Consiglio

H Q Q².

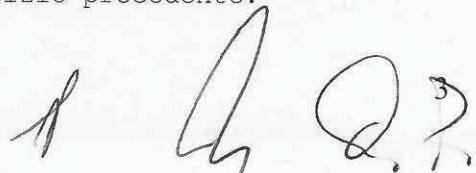
Camerale per la sua approvazione, evidenzia un avanzo economico di 742.090,64 euro. I documenti allegati alla deliberazione sono:

- conto economico di cui all'art. 21 D.P.R. n. 254/2005;
- stato patrimoniale di cui all'art. 22 D.P.R. n. 254/2005;
- bilancio consuntivo di cui all'art. 24 D.P.R. n. 254/2005;
- conto economico riclassificato annuale predisposto ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013;
- rendiconto finanziario di cui all'art. 6 del D.M. 27.03.2013;
- conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 del D.M. 27.03.2013;
- prospetti SIOPE di cui all'art.5 del D.M. 27.03.2013;
- nota integrativa di cui all'art. 23 del D.P.R. n. 254/2005;
- relazione sui risultati art. 24 D.P.R. n. 254/2005;
- relazione sulla gestione di cui all'art. 7 del D.M. 27.03.2013;
- rapporto sui risultati di cui all'art. 5 del D.M. 27.03.2013;
- attestazione sui tempi di pagamento di cui all'art. 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
- bilancio di esercizio dell'Azienda speciale ASSRI, ai sensi dell'art. 66, comma 1, del D.P.R. n. 254/2005.

Per quel che riguarda l'Azienda Speciale, il Collegio evidenzia che il bilancio di esercizio 2024 dell'Azienda Speciale per i Servizi Reali alle Imprese (ASSRI) evidenzia un significativo risultato economico negativo di €-349.665,35.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta i seguenti risultati riassuntivi espressi in unità di euro e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:



	2023	2024	Scostamenti	
			assoluti	%
Proventi correnti	12.364.515,30	11.934.025,58	- 430.489,72	-3,48%
Oneri correnti	12.460.720,27	12.201.569,95	- 259.150,32	-2,08%
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 96.204,97	- 267.544,37	- 171.339,40	-178,10%
Proventi finanziari	16.688,07	17.318,45	630,38	3,78%
Oneri finanziari	2.029,19	1.647,11	382,08	-18,83%
RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	14.658,88	15.671,34	1.012,46	6,91%
Proventi straordinari	1.555.633,57	1.070.669,19	- 484.964,38	-31,17%
Oneri straordinari	848.054,22	76.705,52	771.348,70	-90,96%
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	707.579,35	993.963,67	286.384,32	40,47%
Rivalutazioni dell'attivo patrimoniale	-	-	-	-
Svalutazioni dell'attivo patrimoniale	-	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	626.033,26	742.090,64	116.057,38	18,54%

Esaminando i dati sopra esposti, emerge che il risultato economico conseguito nel corso dell'esercizio 2024 è in incremento rispetto al 2023 per euro 116.057,38. L'importo dei proventi correnti è decrementato in termini percentuali del 3,48% e l'importo degli oneri correnti è decrementato in termini percentuali del 2,08%. Si dà atto della prosecuzione di un percorso diretto alla realizzazione di un sempre auspicato equilibrio gestionale.

Al fine di consentire un'analisi più puntuale delle cause delle descritte variazioni intervenute nell'area della gestione corrente, si presenta un prospetto che riporta i valori in euro delle grandezze che concorrono alla sua composizione.

	2023	2024	Scostamenti	
			assoluti	%
(A) Proventi correnti	12.364.515,30	11.934.025,58	-430.489,72	-3,48%
Diritto Annuale	8.471.356,36	8.337.394,43	-133.961,93	-1,58%
Diritti di Segreteria	3.046.542,21	2.836.567,65	-209.974,56	-6,89%
Contributi trasferimenti e altre entrate	738.570,87	647.941,90	-90.628,97	-12,27%
Proventi da gestione di beni e servizi	109.083,54	114.031,33	4.947,79	4,54%
Variazione delle rimanenze	- 1.037,68 -	1.909,73	-872,05	84,04%
(B) Oneri Correnti	12.460.720,27	12.201.569,95	- 259.150,32	-2,08%
Personale	2.561.677,17	2.594.241,65	32.564,48	1,27%
Funzionamento	3.476.061,36	3.718.360,52	242.299,16	6,97%
Interventi economici	2.479.954,09	2.072.204,52	-407.749,57	-16,44%
Ammortamenti e accantonamenti	3.943.027,65	3.816.763,26	-126.264,39	-3,20%
(A-B) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE	- 96.204,97 -	267.544,37	- 171.339,40	-178,10%

ANALISI DEI PROVENTI

Si riporta di seguito una breve disamina delle componenti reddituali che alimentano i proventi correnti.

Diritto annuale: la voce di bilancio registra un importo complessivo di 8.337.394,43 euro in diminuzione del 1,58% circa rispetto al valore del consuntivo 2023 (8.471.356,36 euro). È necessario precisare che il provento 2024 registra un maggiore risconto passivo rispetto all'anno precedente di euro 225.307,41 in quanto la maggiorazione dell'anno corrente è stata depurata dal risconto passivo pari di 877.896,69 euro, in attuazione della circolare MISE prot. 532625 del 05.12.2017 ed alle indicazioni fornite da Unioncamere, rispetto al valore del consuntivo 2023 (652.589,28 euro).

Diritti di segreteria ed oblazioni: il valore registrato a fine 2024, pari a complessivi 2.836.567,65 euro, evidenzia un decremento del 6,89% rispetto allo stesso dato dell'esercizio 2023 (3.046.542,21 euro) dovuto prevalentemente nell'anno 2023 all'obbligo di prima iscrizione, nella

H QQP⁵

Sezione dei Titolari Effettivi del Registro Imprese, dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva.

Contributo per trasferimenti ed altre entrate: questa voce, di importo pari a 647.941,90 euro, evidenzia un decremento di euro 90.628,97 rispetto al saldo 2023 (738.570,87 euro) determinato essenzialmente da un minore introito sulla voce di bilancio contributi e trasferimenti per il progetto "Inno.Tour.Clust Plus - Interreg IPA-CBC Italia - Albania - Montenegro" 2014-2020 giunto a conclusione.

Proventi da gestione di beni e servizi: questa voce pari a 114.031,33 euro registra un incremento rispetto al 2023 (4.947,79 euro in termini assoluti e 4,54% in valori percentuali) dovuto principalmente ai maggiori proventi da convenzioni con i comuni della provincia di Lecce per la gestione del SUAP.

Variazione delle rimanenze: le rimanenze finali di cancelleria, materiale di consumo, etc., valutate al costo di acquisto con il metodo FIFO ed iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale per complessive 40.673,59 euro registrano un decremento nell'anno 2024 pari a 1.909,73 euro.

ANALISI DEGLI ONERI

Si riporta di seguito una breve trattazione delle componenti reddituali classificate tra gli oneri correnti, rilevando il rispetto nel corso del 2024 dei tetti di spesa fissati dalle norme di contenimento.

L'art.1, commi 590-602 della Legge di bilancio n.160 del 27.12.2019, ha introdotto un nuovo regime vincolistico, per gli enti pubblici, finalizzato alla revisione e alla semplificazione delle previgenti disposizioni di contenimento della spesa pubblica, sostituendo i limiti relativi a specifiche voci di spesa con un tetto unico afferente alla macro-categoria

A.Q.P. 6

"spesa per acquisto di beni e servizi", garantendo la possibilità di ripartire in piena autonomia le risorse fra le singole voci di spesa e riconducendo la pluralità dei versamenti dovuti, per le diverse norme di contenimento della spesa disapplicate ad un versamento da effettuare su un unico capitolo di entrata del bilancio dello Stato entro il 30 giugno.

L'Ente, ai sensi della sopradetta norma, per l'esercizio 2024, ha sostenuto spese per acquisto di beni e servizi pari ad euro 2.089.905,65, al di sotto della spesa media di riferimento 2016/2018 (euro 2.403.938,06).

SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - L. 160/2019					
COSTI	2016	2017	2018	VALORE MEDIO limite di spesa	Consuntivo 2024
B6 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARI, DI CONSUMO E DI MERCI	0,00	0,00	0,00	0,00	
B7 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI	2.435.140,38	2.390.173,53	2.287.371,72	2.370.895,21	2.085.879,65
a) erogazione di servizi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b) acquisizione di servizi	2.190.631,51	2.314.051,81	2.211.190,52	2.238.624,61	2.036.828,59
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	23.455,15	21.104,23	19.415,27	21.324,88	7.104,16
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	221.053,72	55.017,49	56.765,93	110.945,71	206.946,90
- compenso CONSIGLIO, GIUNTA, VICE PRESIDENTE vicario e PRESIDENTE - L. 15/2022					-165.000,00
B8 - COSTI DELLA PRODUZIONE PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	53.754,11	34.966,04	10.408,41	33.042,85	4.026,00
TOTALE	2.488.894,49	2.425.139,57	2.297.780,13	2.403.938,06	2.089.905,65

Competenze al personale

La spesa di competenza dell'anno 2024 è pari a 2.594.241,65 euro rispetto a 2.561.677,17 euro del 2023, con un incremento di 32.564,48 euro.

Il Collegio, nel prendere atto che sono stati accantonati i fondi per le politiche di sviluppo, rammenta che le risorse accessorie variabili non potranno essere erogate prima che siano state effettuate le verifiche e i

controlli previsti dall'art.40-bis del d.lgs. n. 165/2001 e dall'art.20 del d.lgs. n. 123/2011. Tali verifiche e controlli sono stati effettuati fino all'anno 2021 per il personale non dirigenziale, con certificazione del collegio con verbali nn.26 del 10.05.2024 per l'anno 2020 e 30 del 03.10.2024 per l'anno 2021 e approvazioni della Giunta camerale del 17.05.2024 per l'anno 2020 e del 28.10.2024 per l'anno 2021.

Inoltre, si prende atto che il conto debiti v/dipendenti ferie non godute risulta essere pari ad euro 10.783,21 per ferie non fruite da liquidare ai dipendenti all'atto del collocamento a riposo, relative a diritti maturati in data antecedente all'entrata in vigore dell'art.20 del d.lgs. n.123/2011.

La spesa per oneri sociali è iscritta in bilancio per 477.052,75 euro con un incremento di 1.381,79 euro rispetto all'esercizio 2023.

Spese di funzionamento

Indicate in bilancio in 3.718.360,52 euro registrano, complessivamente, una variazione in incremento, rispetto al 2023, pari a 242.299,16 euro così ripartite:

	2023	2024	Assoluti	%
Prestazioni di servizi	1.847.997,60	2.077.402,04	229.404,44	12,41%
Godimento beni di terzi	4.208,50	4.026,00	-182,50	-4,34%
Oneri diversi di gestione	1.005.618,57	1.002.936,37	-2.682,20	-0,27%
Quote associative	439.079,25	450.758,50	11.679,25	2,66%
Organi istituzionali	179.157,44	183.237,61	4.080,17	2,28%
Totale	3.476.061,36	3.718.360,52	-242.299,16	-6,97%

L'onere per *prestazioni di servizi* è la componente di costo che assorbe la maggior parte delle spese di funzionamento (circa il 56%). Nel 2024 subisce



un incremento del 12,41% rispetto al 2023. Le voci di costo che registrano le variazioni maggiormente significative sono le seguenti:

Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	+ 21.887,80
Oneri legali	+ 37.471,41
Oneri vari di funzionamento	- 11.826,69
Spese per data entry in house	+ 127.219,68
Pubblicità su quotidiani e periodici	+ 14.006,81

Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili

L'incremento dell'onere è dovuto a maggiori interventi effettuati sulla struttura camerale.

Oneri legali

L'incremento dell'onere è dovuto a maggiore attività di difesa in giudizio.

Oneri vari di funzionamento

Il decremento degli oneri è dovuto a minori oneri per il funzionamento degli uffici.

Spese per data entry in house

L'incremento degli oneri è dovuto a maggiori costi sostenuti dalla società *in house* affidataria dei servizi per effetto.

Pubblicità su quotidiani e periodici

L'incremento degli oneri è dovuto ad una maggiore presenza comunicativa con riferimento ai servizi erogati dall'Ente.

Acquisti di beni e servizi

L'Ente procede all'acquisizione di forniture di beni e prestazioni di servizi avvalendosi delle convenzioni poste in essere da CONSIP SPA o con ricorso al MEPA.

A Q.P.⁹

Ferma restando la necessità di avvalersi delle offerte contrattuali di tali mercati telematici, il Collegio raccomanda e ribadisce la necessaria tempestività nell'avvio delle procedure contrattuali, onde evitare il ricorso a rinnovi o proroghe.

L'onere per **godimento per beni di terzi** è diminuito nel 2024, rispetto al 2023, di 182,50 euro.

Gli **oneri diversi di gestione** subiscono un decremento rispetto al 2023 per 2.682,20 euro dovuti prevalentemente a minori imposte e tasse.

I costi per **quote associative** subiscono un incremento rispetto al 2023 di 11.679,25 euro dovuto prevalentemente alla maggiore quota associativa a favore di Unioncamere nazionale.

Gli oneri inerenti organi **istituzionali** registrano un incremento di euro 4.080,17 euro dovuto prevalentemente a maggiori gettoni erogati al Consiglio camerale, in relazione all'applicazione del D.M. 13.03.2023 ed a maggiori spese per rimborsi missioni organi di amministrazione e controllo.

Interventi economici.

La quota evidenziata in bilancio comprende tutti gli interventi di promozione realizzati nell'anno da parte dell'Ente Camerale, ed è pari a 2.072.204,52 euro e registra un decremento rispetto al consuntivo 2023 di 407.749,57 euro in termini assoluti, pari al 16,44% in termini percentuali.

Ammortamenti e accantonamenti.

La voce indicata in bilancio evidenzia l'importo di 3.816.763,26 euro con un decremento rispetto all'anno 2023, pari a 126.264,39 euro, determinato dalla somma algebrica del minore onere per accantonamento per svalutazione crediti diritto annuale e maggiore onere altri accantonamenti.

A J Q P¹⁰

Proseguendo nella disamina, il Collegio espone quanto segue.

PARTITE STRAORDINARIE E RISULTATO ECONOMICO

Il risultato economico finale dell'esercizio 2024 è così determinato:

Risultato della gestione corrente	-267.544,37
Risultato della gestione finanziaria	15.671,34
Risultato della gestione straordinaria	993.963,67
Avanzo Economico	742.090,64

Da tale prospetto, appare del tutto evidente che l'avanzo economico registrato è imputabile sostanzialmente all'area della gestione straordinaria.

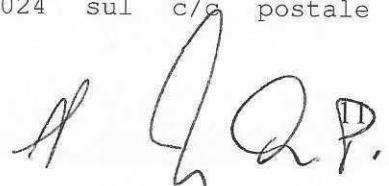
Si precisa che il risultato della gestione straordinaria è generato dalla somma algebrica dei proventi straordinari per maggiori incassi rispetto ai crediti da diritto annuale riferiti agli anni precedenti e per sopravvenienze attive per insussistenza di debiti e degli oneri straordinari per minusvalenze da dismissioni beni e per sopravvenienze passive relative prevalentemente a rinnovi contrattuali rimborso.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il conto di cassa per l'anno 2024 è stato verificato dal Collegio e confrontato con il conto reso dal Tesoriere.

Questo Collegio ha verificato che il Fondo di cassa presso l'istituto cassiere ICONTO riportato in bilancio al 31.12.2024, è pari a 20.024.531,32 euro e corrisponde a quanto accertato e verbalizzato dal Collegio dei Revisori dei Conti durante la riunione del 27.01.2025.

A tale importo si aggiunge Banca c/incassi da regolarizzare per 65,00 euro e la dotazione finanziaria disponibile al 31.12.2024 sul c/c postale



n.1050880481 pari a 23,46 euro e sul c/c postale 1050486230 pari a 23,77 euro.

Per quanto sopra, la "disponibilità liquida" iscritta nel bilancio 2024 è pari complessivamente a 20.024.643,55 euro.

STATO PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale presenta i seguenti risultati riassuntivi espressi in unità di euro e confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

	31/12/2023	31/12/2024	Scostamenti	
			Assoluti	%
STATO PATRIMONIALE				
Immobilizzazioni immateriali	749,53	377,73	-371,80	-49,60%
Immobilizzazioni materiali	5.436.010,95	5.481.106,16	45.095,21	0,83%
Immobilizzazioni finanziarie	1.181.160,26	1.120.280,26	-60.880,00	-5,15%
Totale IMMOBILIZZAZIONI	6.617.920,74	6.601.764,15	-16.156,59	-0,24%
Rimanenze	42.673,32	40.763,59	-1.909,73	-4,48%
Crediti di funzionamento	3.914.026,93	2.646.161,94	-1.267.864,99	-32,39%
Disponibilità liquide	18.764.014,11	20.024.643,55	1.260.629,44	6,72%
Totale ATTIVO CIRCOLANTE	22.720.714,36	22.711.569,08	-9.145,28	-0,04%
RATEI E RISCONTI ATTIVI	4.439,90	6.162,04	1.722,14	38,79%
Totale ATTIVO	29.343.075,00	29.319.495,27	-23.579,73	-0,08%
PATRIMONIO NETTO	13.376.753,69	14.118.844,33	742.090,64	5,55%
DEBITI DI FINANZIAMENTO	0,00	0,00	0,00	0,00%
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.697.989,16	3.651.264,16	-46.725,00	-1,26%
Debiti v/fornitori	1.050.355,82	771.999,81	-278.356,01	-26,50%
Debiti v/società e organismi del sistema camerale	14.438,47	55.602,29	41.163,82	0,00%
Debiti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitarie	0,00	0,00	0,00	0,00%
Debiti tributari e previdenziali	236.826,61	214.646,94	-22.179,67	-9,37%
Debiti v/dipendenti	1.723.009,50	1.954.130,38	231.120,88	13,41%
Debiti v/Organismi istituzionali	146.016,71	38.974,01	-107.042,70	-73,31%
Debiti diversi	3.227.664,50	3.098.175,49	-129.489,01	-4,01%
Debiti per servizi c/terzi	903.886,66	273.555,59	-630.331,07	-69,74%
Totale DEBITI DI FUNZIONAMENTO	7.302.198,27	6.407.084,51	-895.113,76	-12,26%
FONDO PER RISCHI ED ONERI	3.191.824,88	3.704.165,29	512.340,41	16,05%
RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.774.309,00	1.438.136,98	-336.172,02	-18,95%
Totale PASSIVO	15.966.321,31	15.200.650,94	-765.670,37	-4,80%
Totale PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	29.343.075,00	29.319.495,27	-23.579,73	-0,08%

Il totale delle attività dello stato patrimoniale, costituito da immobilizzazioni, rimanenze di magazzino, crediti di funzionamento, disponibilità liquide, ratei e risconti attivi, è pari a 29.319.495,27 euro con un decremento rispetto all'anno 2023, di 23.579,73 euro.

A Q.P. 12

Il Collegio rileva che l'importo dei crediti per diritto annuale di ammontare lordo pari a 47.996.000,28 euro, al netto dello specifico fondo svalutazione crediti di 46.675.447,85 euro, risulta pari a 1.320.552,43 euro.

Il totale delle passività, costituito da debiti di finanziamento e funzionamento, T.F.R, Fondi per rischi ed oneri e da ratei e risconti passivi, ammonta a 15.200.650,94 euro.

In relazione al fondo rischi ed oneri, la nota integrativa informa che lo stesso comprende, tra gli altri, gli accantonamenti relativi alle spese e ai rischi connessi con le controversie giudiziarie in corso, di cui l'Amministrazione ha fornito una valutazione del rischio di soccombenza considerata congrua a rappresentare le passività potenziali che potranno gravare sul bilancio dell'Ente nel futuro.

Il patrimonio netto complessivo è pari a 14.118.844,33 euro, e registra le seguenti variazioni riepilogate:

$$\begin{array}{r} 13.375.659,35 \\ + \quad 742.090,64 \\ + \quad \underline{1.094,34} \\ \hline 14.118.844,33 \end{array}$$

Circa i criteri di valutazione delle poste patrimoniali si rinvia alla nota integrativa che dettagliatamente li descrive.

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.M. DEL MEF DEL
27.03.2013

Il Collegio ha verificato che la C.C.I.A.A. di Lecce ha predisposto il rendiconto finanziario di cui all'art.6 del D.M. sopraindicato.

A J Q P
13

Dallo stesso si evince che la disponibilità liquida al 31.12.2024 ammonta, come già precedentemente riportato alla voce "Situazione Finanziaria", a 20.024.643,55 euro.

La riconciliazione con le disponibilità liquide accertate tramite SIOPE corrisponde a quanto riportato da questo Collegio nella medesima voce "Situazione Finanziaria".

Quanto precede è stato attuato con riferimento a quanto previsto dalla Circolare MI.S.E. n.50114 del 09.04.2015.

INDICE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Il Collegio rileva, in ottemperanza alle Circolari MEF n.3 del 14.01.2015 e successiva n.22 del 22.07.2015, che per l'anno 2024 la media dei pagamenti per transazioni commerciali è pari a -18,72 giorni. L'ammontare complessivo dei debiti in essere al 31.12.2024 è pari a euro 12.833,10, il numero delle imprese creditrici è pari a 6 e i debiti scaduti al 31.12.2024 ammontano a 0 euro. Non sono state rilevate criticità.

RAPPORTO SUI RISULTATI

Il Collegio prende atto che è stato redatto, sulla base degli indicatori P.I.R.A., il rapporto sui risultati di cui all'art.5 del D.M. del MEF del 27.03.2013.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Il Collegio ha verificato che è stata predisposta la relazione sulla gestione 2024 di cui all'art.7 del D.M. MEF 27.03.2013.

La stessa risulta redatta secondo la classificazione C.O.F.O.G. sulla base della circolare M.I.S.E. del 12.09.2013.

A/R? 14

RELAZIONE SUI RISULTATI

Il Collegio ha, altresì, esaminato l'apposita relazione sui risultati di cui all'art.24 del D.P.R. n.254 del 2005.

Si dà atto che risultano applicati i criteri di riclassificazione del conto economico indicati nella nota MI.S.E. del 12.09.2013 n.148123.

Per tutto quanto sopra premesso, il Collegio attesta:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio alle scritture contabili;
- la sostanziale corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;

ed **esprime parere favorevole** all'approvazione del bilancio d'esercizio 2024, così come predisposto e deliberato dalla Giunta Camerale con deliberazione n.11 del 23.04.2025, con le raccomandazioni e le osservazioni sopra riportate.

Lecce, 13 maggio 2025

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

Dr. Giuseppe Mongelli

Dr. Alfonso Piantedosi

Dr.ssa Antonella Pasanisi

